



La mission di Fondazione Cariparma contempla il perseguimento di due fondamentali scopi: l'utilità sociale e lo sviluppo economico del territorio, operando secondo il paradigma costituzionale della sussidiarietà orizzontale, ovvero come corpo intermedio, attivo e complementare, nella ricerca e attivazione di risposte ai bisogni della collettività.

In tal senso la Fondazione - utilizzando le risorse derivanti dall'investimento del proprio patrimonio - ha affiancato e sostenuto centinaia e centinaia di interventi in ogni settore nevralgico della Comunità parmense, dalla sanità al welfare, dal Terzo Settore alla scuola, dall'arte alla ricerca: progetti che hanno sensibilmente migliorato Parma e la sua provincia, adottando criteri quali la messa in rete, l'equità intergenerazionale, l'innovazione e la valutazione dell'efficacia dei propri interventi.

Secondo il XXIII Rapporto Annuale dell'Acri, Fondazione Cariparma è al 10° posto per dimensione patrimoniale tra le Fondazioni di origine bancaria e, dal 1991, ha erogato a fondo perduto per attività di pubblico interesse circa 490 milioni di Euro.

Il graduale distacco di Fondazione Cariparma dalla figura di mero "ente di beneficenza" verso un ruolo proattivo e catalizzatore di progettualità innovative, ha l'obiettivo di produrre un "valore territoriale" ben superiore alle proprie capacità erogative.

L'impegno che, sin dalla sua nascita, contraddistingue Fondazione Cariparma nei confronti dell'arte, della musica e del recupero del patrimonio monumentale, ha contribuito a rendere Parma e la sua provincia un territorio attrattivo e culturalmente vivo.

Nello specifico, la Fondazione ha accolto l'opportunità di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020 con un impegno straordinario: si ricordano in particolare i significativi contributi per i recuperi dei Complessi monumentali di San Francesco e dell'Ospedale Vecchio, ai quali si aggiunge l'attivazione di Bandi specifici.